



**Padre**

## **FERRAGAMO BASILIO**

**Nascita 03.12.1893 a Bonito (Av)**

**Professione 09.09.1925 a Celles-sur-Belle (Francia)**

**Ordinazione 28.02.1931 a Redona (Bg)**

**Morte 15.02.1990 a Redona (Bg)**

**Sepoltura a Bergamo**

Basilio Ferragamo nasce a Bonito (Av) il 3 dicembre 1893. La sua devozione mariana lo spinge a bussare alla porta dei PP. Redentoristi. Probabilmente, essendo già giovane fatto e venendo dalla campagna, è ammesso in qualità di Fratello. Chiamato al servizio militare poco prima dello scoppio della grande guerra, si trova a dover fare un lungo periodo sotto le

armi. Nel 1919 è congedato con la medaglia di Cavaliere di Vittorio Veneto.

A 26 anni, nel 1919, arriva alla Scuola apostolica di Bergamo. In una lettera indirizzata a Bartolo Longo, fondatore del Santuario di Pompei, che il nostro padre incontra nelle vacanze estive del 1923, così si esprime: “Non dimentichi, chi desidera diventare un apostolo tutto, ma tutto di Maria”. Compie il noviziato in Francia a Celles-sur-Belle, ove professa i primi voti il 9 settembre 1925. Intraprende gli studi filosofici e teologici allo Scolasticato di Montfort-sur-Meu. In seguito ad un periodo difficile per la Scuola apostolica, padre Basilio viene richiamato in Italia quando ancora gli manca il quarto anno di Teologia. Con dispensa speciale lo troviamo a Redona, ove continua in privato il suo corso teologico e nello stesso tempo da una mano nell’insegnamento della letteratura. Il 28 febbraio 1930, all’età di 37 anni riceve la consacrazione sacerdotale a Bergamo.

Nel 1931 è nominato Superiore di Villa Santa Maria. È poi Maestro dei Novizi, prima nella sede di Villa Santa Maria dal 1936 al 1939; poi a Belgirate, sul Lago Maggiore, dal 1939 al 1941. Quindi è Superiore allo studentato di Loreto, in piena Seconda guerra mondiale. Al termine della guerra, nel 1945, padre Basilio ritorna a Villa Santa Maria come insegnante di letteratura, fino al 1955. Brevi passaggi poi a Roma, in Circonvallazione Appia, a Napoli San Severino, a Loreto. Con il trasferimento a Roma dello studentato padre Basilio si rende utile un po’ nell’insegnamento, un po’ nella direzione spirituale sia con i Novizi, sia con i giovani studenti professi.

Nel 1977 fa ritorno a Redona ove trascorre gli ultimi tredici anni, prima nei locali della Scuola apostolica, poi, appena inaugurata, a Villa Montfort. È in questo periodo che apre la vena poetica che gli preme dentro, per dare espressione letteraria alla sua tenera e filiale devozione mariana. La pubblicazione del “Canzoniere Mariano” raccoglie solo una minima parte delle sue poesie. Dal Testamento di padre Basilio: “... A Maria debbo la vocazione religiosa, e per un tratto della sua delicatezza materna, la conoscenza della Spiritualità monfortana e della conseguente vocazione alla Compagnia di Maria... Con Lei, studiandola, amandola, predicandola, pregandola, cantandola, la mia vita è stata, in tutto, una festa perpetua e una gioia inestinguibile... Sulla mia tomba si scriva: la madre terra accolse il mio corpo; la Madre celeste accolga l’anima mia!”.

Conclude il suo pellegrinaggio terreno - sazio di giorni - il 15 febbraio 1990, alla veneranda età di 96 anni compiuti. Riposa nel cimitero di Bergamo.